



MEDIAEVAL SOPHIA

Studi e ricerche sui saperi Medievali

Peer e-Review annuale dell'Officina di Studi Medievali

Direttore
Giuseppe Allegro

Vicedirettore
Armando Bisanti

Direttore
editoriale
Diego Ciccarelli

MEDIAEVAL SOPHIA 19
(gennaio-dicembre 2017)

STUDIA

Ezio ALBRILE, <i>Paracelsiana taurinensia. Altri frammenti di ermetismo alchimico</i>	1
Gavina COSTANTINO, <i>Le comunità urbane ebraiche di Sicilia tra subordinazione giuridica e autonomia giudiziaria</i>	39
Franco D'ANGELO, <i>Uno scarico di immondizie osservato come sviluppo di contrada cittadina. Revisione delle ceramiche medievali e rinascimentali rinvenute nel 1974 nel convento di San Francesco di Assisi a Palermo</i>	47
Salvina FIORILLA, <i>Apparechiamo la tavola: ceramiche da cucina e da mensa nelle collezioni del Museo della ceramica di Caltagirone</i>	71
Concetto MARTELLO, <i>Anima e conoscenza nel Dragmaticon di Guglielmo di Conches</i>	89
Gabriele PAPA, <i>È possibile pensare la hikma come finis ultimum secundum quid? Avicenna, Maritain e l'utilità (manfa'a) della metafisica</i>	105
Maria Teresa RODRIQUEZ, <i>Note sulla storia della biblioteca del S. Salvatore di Messina</i>	121
Andrea VELLA, <i>L'onnipotenza divina in una quaestio di Giovanni di Jandun</i>	137

POSTILLAE

Alessio ARENA – Massimo BONURA, *Tommaso di Cantimpré: le fonti di un filosofo della scienza e teologo* 145

Gabriele ESPOSITO, *Le origini della storiografia arturiana: Gildas e il De excidio Britanniae* 149

NOTITIAE

Antonio di Padova e le sue immagini. 44° Convegno Internazionale di studi. Assisi, Società Internazionale di Studi Francescani, 13-15 ottobre 2016 (Simona MARTORANA) 181

Il favore di Dio. Metafore d'elezione nelle letterature del Medioevo. VI Giornate Internazionali Interdisciplinari di Studio sul Medioevo. Torino, Università degli Studi, Scuola di Scienze Umanistiche, 7-9 giugno 2017 (Simona MARTORANA) 185

LECTURAE

189

Maria Teresa BROLIS, *Storie di donne nel Medioevo*, Prefazione di Franco Cardini, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 170, ISBN 978-88-1526-800-6 (FRANCESCO AFFRONTI)

«MEMINISSE IUVA». *Studi in memoria di Violetta de Angelis*, a cura di Filippo Bognini, prefazione di Gian Carlo Alessio, Pisa, ETS, 2012, pp. 782, ill., ISBN 978-884673393-1 (ARMANDO BISANTI)

STUDIA HUMANITATIS. In memoria di mons. Andrea Ruggiero, a cura di Teresa Piscitelli, Marigliano (NA), Libreria Editrice Redenzione, 2015, pp. 232, ill. («Strenae Nola-nae». Collana di studi e testi diretta da Antonio V. Nazzaro, 11), ISBN 978-88-8264-603-5 (ARMANDO BISANTI)

Caterina Celeste BERARDI, *Linee di storiografia ecclesiastica in Sozomeno di Gaza*, Bari, Edipuglia, 2016, pp. 182 («Auctores Nostri. Studi e Testi di Letteratura Cristiana Antica». Collana diretta da Marcello Marin), ISBN 978-88-7228-807-8 (ARMANDO BISANTI)

Vittore BRANCA, *Studi sui cantari*, Firenze, Olschki, 2014, pp. XVI + 116 (Biblioteca di «Lettere Italiane». Studi e Testi, 75), ISBN 978-88-222-6330-8 (ARMANDO BISANTI)

Blossio Emilio DRACONZIO, *Medea*, a cura di Fabio Gasti, testo latino a fronte, Milano, La Vita Felice, 2016, pp. 174 (Saturnalia, 38), ISBN 978-88-7799-792-0 (ARMANDO BISANTI)

EGBERT OF LIÈGE, *The Well-Laden Ship*, translated by Robert Gary Babcock, Cambridge (Mass.)-London, Harvard University Press, 2013, pp. XXVIII + 356 (Dumbar-ton Oaks Medieval Library, 25), ISBN 978-0-674-05127-0 (ARMANDO BISANTI)

Gabriele GIANNINI, *Un guide français de Terre sainte, entre Orient latin et Toscane occidentale*, Paris, Garnier, 2016, pp. 352, ill. (Classique Garnier. Recherches Littéraires Médiévales, 21), ISBN 978-2-406-05931-8 (ARMANDO BISANTI)

Carmelo LEPORE (†)-Riccardo VALLI, «*Considerandum nobis est*». *Un anonimo e negletto sermone sulla vita di san Barbato (BHL 974)*, Campolattaro (BN), Centro Culturale per lo Studio della Civiltà Contadina nel Sannio, 2016, pp. 92, ill., ISBN 978-88-906208-4-3 (ARMANDO BISANTI)

NUOVI TERRITORI DELLA LETTERA TRA XV E XVI SECOLO. *Atti del Convegno Internazionale FIRB 2012 (Venezia, 11-12 novembre 2014)*, a cura di Filippo Bognini, Venezia, Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, 2016, pp. 170, ill. (Filologie Medievali e Moderne. Serie Occidentale, diretta da Eugenio Burgio, 11/10), ISBN 978-88-6969-089-1 [pdf]; ISBN 978-88-6969-090-7 [stampa] (ARMANDO BISANTI)

Luca Carlo ROSSI, *Studi su Benvenuto da Imola*, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2016, pp. VIII + 338, ill. (Traditio et Renovatio, 9), ISBN 978-88-8450-696-2 (ARMANDO BISANTI)

Eustaquio SÁNCHEZ SALOR, *Los poetas goliardos del siglo XII*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2015, pp. XIV + 642, ISBN 978-88-8450-567-5 (ARMANDO BISANTI)

SCUOLE E MAESTRI DALL'ETÀ ANTICA AL MEDIOEVO. *Atti della Giornata di Studi (Roma, 10 dicembre 2015)*, a cura di Laura Mecella e Luigi Russo, Roma, Edizioni Studium, 2017, pp. 176 (Cultura Studium, 89), ISBN 978-88-382-4434-6 (ARMANDO BISANTI)

VENANZIO FORTUNATO, *Vite dei santi Paterno e Marcello*, introduzione, traduzione e commento a cura di Paola Santorelli, Napoli, Loffredo, 2015, pp. 172 (Studi Latini. Collana diretta da Giovanni Cupaiuolo e Valeria Viparelli), ISBN 978-88-99306-3 (ARMANDO BISANTI)

Angelo PANARESE, *Storia e trascendenza. L'idea di Dio e della donna nel Medioevo*, Pietre Vive Editore, Locorotondo (Bari), 2016 (I fossili), 181 pp., ISBN 978-88-99-0761-91 (MARTINA DEL POPOLO)

BIBLIOTECHE E BIBLIOTECONOMIA. *Principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston, Roma, Carocci, 2015, pp. 570 (Beni culturali, 43), ISBN 978-88-430-7529-4 (LAURA MATTALIANO)

Mario ALBERGHINA, *La bottega di carta. Librai, arcivescovi e viceré nella Sicilia del Cinquecento*, Catania, Maimone, 2014, pp. 320, ill., ISBN 978-88-7751-379-3 (LAURA MATTALIANO)

Ezio ALBRILE, *L'illusione infinita. Vie gnostiche di salvezza*, Milano-Udine, Mimesis Edizioni, 2017 (Il caffè dei filosofi, 99), 132 pp., ISBN 978-88-5754-068-9 (VALERIO NAPOLI)

Giovanni SALADINO, *Le donne del Paradiso. Le dodici spose del Rasûl-Il-Llâh*, Roma, Saladino edizioni, 2016, 99 pp., ISBN 978-88-904826-7-0 (AGOSTINA PASSANTINO)

Luca PARISOLI, *Gioacchino da Fiore e il carattere meridiano del movimento francescano in Calabria*, Davoli Marina (CZ), iltesto editor, 2016, 180 pp., ISBN 978-88-99017-09-5 (MATTEO SCOZIA)

Riccardo CASTELLANA, *Storie di figli cambiati. Fate, demoni e sostituzioni magiche tra folklore e letteratura*, Ospedaletto-Pisa, Pacini, 2014, pp. 192 (Strumenti di Filologia e Critica, 18), ISBN 978-88-6315-723-9 (DOMENICO SEBASTIANI)

Xavier DONDEYNAZ, *La caccia selvaggia e le sue leggende*, prefazione di Sonia Maurra Barillari, Aicurzio (MB), Virtuosa-mente Edizioni, 2016, pp. 180, ISBN 978-88-9850015-4 (DOMENICO SEBASTIANI)

Agostino PARAVICINI BAGLIANI, *Il bestiario del papa*, Torino, Einaudi, 2016, pp. XVIII + 378, ill. (Saggi), ISBN 978-88-06-22654-1 (DOMENICO SEBASTIANI)

Michel PASTOUREAU, *Il maiale. Storia di un cugino poco amato*, traduzione italiana di Guido Calza, Firenze-Milano, Ponte alle Grazie-Salani, 2014, pp. 160, ISBN 978-88-6833-215-0 (DOMENICO SEBASTIANI)

I CASTELLI DI TERRA DI LAVORO. *Un viaggio tra cultura e sapori da scoprire*, a cura di Salvatore Costanzo e Ciro Costagliola, Napoli, Gruppo associati pubblitaf, 2011, 156 pp. (MARZIA SORRENTINO)

ATTIVITÀ OSM gennaio-dicembre 2016 279

ABSTRACTS, CURRICULA E PAROLE CHIAVE 285

SEZIONE SPECIALE

ATTI DEL WORKSHOP INTERNAZIONALE *O estudo dos manuscritos iluminados e dos artefactos na Arqueologia da Idade Média: metodologias em comparação/Lo studio dei manoscritti miniati e lo studio dei manufatti in archeologia medievale: metodologie a confronto*. Lisbona, 13 febbraio 2015.

A cura di Maria Alessandra Bilotta, Catarina Tente e Sara Prata

Maria Alessandra BILOTTA-Catarina TENTE-Sara PRATA, <i>Introduzione</i>	301
Maria Alessandra BILOTTA, <i>Per lo studio delle circolazioni artistiche e culturali nella Penisola iberica nel Medioevo: la riscoperta di un frammento giuridico miniato bolognese conservato nella Biblioteca Pública di Évora fra storia, storia dell'arte e archeologia del libro</i>	307
Inês CORREIA, <i>Compreender a materialidade do manuscrito medieval no contexto de produção e uso. Um olhar sobre a Biografia do manuscrito Medieval</i>	343
Adriaan DE MAN, <i>Between Conimbriga and Condexe: the configuration of a medieval site</i>	359
Roberto FARINELLI, <i>Scritture esposte medievali e contesti archeologici: alcuni casi dalla Toscana meridionale</i>	367
Maria Marcos COBALEDA, <i>Estudio del ataurique almorávide a partir de las yeserías del Carmen del Mauror en el Museo de la Alhambra (Granada)</i>	383
Sara PRATA, <i>Objectos arqueológicos alto-medievais em contexto doméstico: o caso da Tapada das Guaritas (Castelo de Vide, Portugal)</i>	413
José Carlos QUARESMA, <i>A villa de Frielas na Antiguidade Tardia: evolução estratigráfica entre c. 410 e 525-550 d.C.</i>	431
Anne TOURNIEROUX, <i>Livres à lire, livres à voir. Mesurer le luxe de bibliothèques privées de la France du Nord et d'Italie septentrionale et centrale à la fin du Moyen Age (1400-1520)</i>	455
ABSTRACTS, CURRICULA E PAROLE CHIAVE	465

*Il favore di Dio. Metafore d'elezione
nelle letterature del Medioevo.*

VI Giornate Internazionali Interdisciplinari di Studio sul Medioevo
(Torino, Università degli Studi, Scuola di Scienze Umanistiche,
7-9 giugno 2017)

Il seminario, organizzato da Francesco Masetti Casaretto con il patrocinio e il contributo dell'Università di Torino e della Scuola di Scienze Umanistiche, ha costituito un momento di incontro e riflessione su diversi aspetti della cultura medievale, esplorando il valore letterario, artistico e retorico dell'esistenza di Dio e del provvidenzialismo attraverso il filtro di varie discipline afferenti alla medievistica, dalla linguistica alla filologia (latina e romanza); dall'agiografia alla storia dell'arte; dalla letteratura alla filosofia.

Dopo i saluti inaugurali e i ringraziamenti dell'organizzatore, Francesco Masetti Casaretto, la parola è passata al primo relatore, Michael RYZHIK (Università di Bar-Ilan), il quale, in una comunicazione dal titolo "*Il favore di Dio*": *un confronto semantico fra la terminologia ebraica, latina e italiana*, ha esaminato le modalità linguistiche con cui viene richiesto e concesso il favore o il perdono di Dio nella Bibbia, soffermandosi in particolare sul passo del libro dell'Esodo in cui Mosè prega nel deserto del Sinai e sulla successiva risposta di Dio (34, 6-7). Dal confronto tra le diverse versioni dell'episodio, latina, italiana ed ebraica, è emerso come le traduzioni di alcune espressioni possano variare anche significativamente in base all'epoca storica e alla confessione di appartenenza del traduttore.

Nel secondo intervento, *La Trinità presente nelle cose di questa Terra: un modo di pensare familiare al Medioevo*, Peter STOTZ (Università di Zurigo) ha dimostrato come la metafora trinitaria sia costantemente chiamata in causa nella letteratura e nel pensiero medievali, che tendono ad attribuire un valore simbolico e teologico anche agli oggetti della realtà e alle vicende quotidiane, instaurando un legame, per via analogica, tra questi ultimi e la simbologia del numero tre. In tal modo, le età della vita, le triadi di santi, le sezioni di un'opera letteraria o le parti in cui si articola un'opera architettonica e persino alcuni aspetti del pensiero speculativo o dell'analisi psicologica possono rimandare simbolicamente alla Trinità.

La seconda sessione della prima giornata si è aperta con l'intervento di Francesco MOSETTI CASARETTO (Università di Torino), *Si deus pro nobis, quis contra nos?*, in cui è stato analizzato il ruolo svolto dalla presenza di Dio nel processo di creazione letteraria. Lo studioso ha dimostrato che, sebbene le vicende narrate da autori come Gregorio di Tours, Paolo Diacono e Liutprando di Cremona sembrino permeate dalla costante presenza della divinità, esse sono, in gran parte, il risultato della strumentalizzazione dell'*auctor*, il quale agisce come vero e proprio *deus* all'interno dell'opera di cui egli stesso è il creatore.

Nel quarto e ultimo intervento della prima giornata, *Destino e libero arbitrio nel «Mathematicus» di Bernardo Silvestre*, Stefano PITTALUGA (Università di Genova) si è soffermato sul contenuto della tragedia in versi di Bernardo Silvestre, scritta intorno al 1100, illustrandone la vicenda e descrivendone le tematiche. In particolare, lo studioso ha evidenziato come l'opera non si possa ridurre a una mera ripresa dei modelli classici (il mitologema edipico, Ovidio, lo pseudo-Quintiliano) o altomedievali (Boezio), ma vada letta, secondo un'interpretazione filosofica che fa capo a Peter Dronke, come l'espressione del contrasto tra la volontà dell'eroe e il destino avverso.

La seconda giornata si è aperta con l'intervento di Alessandra BARTOLOMEI ROMAGNOLI (Pontificia Università Gregoriana – Roma), "*Quae stulta sunt mundi, elegit Deus, ut confundat sapientes*". *Elezione e profezia nel Medioevo*, la quale si è soffermata sulle modalità attraverso cui si manifesta il favore di Dio nei confronti di profetesse, mistiche e scrittrici medievali, come Caterina Benincasa, Ildegarde di Bingen, Rosa da Viterbo e Margherita da Cortona. L'elezione divina coinvolge, generalmente, donne di umili origini, che offrono in sacrificio il proprio corpo, attraverso l'astinenza, la macerazione e gli atti di penitenza, per compiacere Dio e per ricambiare il *donum* della profezia concesso loro.

Nella comunicazione successiva, *Il favore di Dio, di Gesù e della Madonna in Santa Caterina*, Gioachino CHIARINI (Università di Siena) ha messo in luce come il divino sia una presenza costante negli scritti e negli atti di santa Caterina, la quale perviene a Dio per mezzo di un processo graduale, che passa per l'assimilazione della sua esperienza umana con quella della Madonna. In tal modo, il pensiero della morte di Cristo e del sangue che sgorga dalle ferite prodotte dal supplizio della croce suscita nella santa un dolore concreto e la sensazione del venire meno di una parte di se stessa.

La seconda sessione della giornata si è aperta con l'intervento di Carlo DONÀ (Università di Messina), *L'angelo e l'eremita e il lato oscuro del favore divino*, il quale ha sottolineato l'importanza dei racconti brevi, di matrice popolare, per la storia della letteratura medievale e moderna, soffermandosi in particolare sul *Racconto dell'eremita*, attestato per la prima volta nel Corano e circolante in molteplici versioni per un arco di tempo di oltre mille anni. Da tale racconto sembrano emergere i contorni di un Dio spietato e vendicativo, il cui agire è imperscrutabile agli occhi degli uomini.

A questo intervento ha fatto seguito la comunicazione di Tommaso BRACCINI (Università di Torino), *L'imperatore e il drago: una leggenda di Trebisonda*, nell'ambito della quale lo studioso ha analizzato il motivo della presenza del drago nei racconti di fondazione legati alla dinastia dei Comneni, alla guida dell'impero di Trebisonda fino al 1461: in base a quanto narrato da Giovanni Lazaropulo, sembra che i Comneni, inizialmente, riuscirono ad affermare e legittimare il proprio potere attraverso l'uccisione di un drago che minacciava la città. Questi episodi sono riconducibili alla tipologia eroica del "Dragon Slayer", che ha sia matrici classiche, risalenti ai miti di fondazione di Tebe (Cadmò) o al mitologema di Apollo, sia orientali, testimoniate, queste ultime, da rappresentazioni artistiche e da storie popolari.

La terza sessione, che ha avuto luogo nel pomeriggio della seconda giornata, si è aperta con l'intervento di Maria Adele CIPOLLA (Università di Verona), *La benedizione*

del re. Fonti letterarie sul *Sakralkönigtum* nella Scandinavia precristiana, la quale si è soffermata sull'importanza dell'eredità islandese nel *corpus* di saghe mitiche appartenenti alla tradizione norrena, dimostrando come gli autori islandesi tendessero a presentare le divinità e i capostipiti delle famiglie reali scandinave con toni più ironici e denigratori rispetto a quanto avveniva nel continente.

La successiva comunicazione di Rita CAPRINI (Università di Genova), *Odino sul campo di battaglia*, ha evidenziato, invece, alcuni aspetti della rappresentazione di Odino nell'*Edda poetica*, con un'attenzione particolare alla sezione della *Lokasenna*. Dall'analisi di alcuni passi in cui Odino dialoga con Loki e Thor, è emerso come il dio appaia ridicolizzato sul campo di battaglia, sia dagli altri dèi, sia dall'autore, e come talvolta sia egli stesso a rivestire la funzione di *trickster*, di solito svolta da Loki, mostrando di avere un carattere subdolo e ingannatore.

Nel terzo intervento della sessione pomeridiana, *Amore e favore di Dio nei trovatori*, Walter MELIGA (Università di Torino), prendendo in esame alcuni passi di trovatori come Bernart de Ventadorn, Jaufre Rudel, Guglielmo di Poitiers, Arnaut Daniel, Giraut de Borneill e Raimbaut d'Aurenga, ha dimostrato che l'invocazione di Dio rappresenta un *topos* ricorrente della poesia d'amore e, per quanto essa sembri in contraddizione con la natura stessa della lirica amorosa, si integra con raffinatezza e buon gusto nel genere erotico. Tale pacifica coesistenza è ulteriormente testimoniata dai riferimenti a episodi biblici contenuti nei componimenti dei trovatori, attraverso cui i poeti chiedono il favore di Dio per ottenere il consenso dell'amata.

La quarta e ultima sessione della giornata è stata avviata dall'intervento di Francesco ZAMBON (Università di Trento), *Il tema della guerra santa nella «Canzone della Crociata albigese»*, in cui lo studioso, dopo una breve premessa sul concetto di legittimità della guerra santa secondo le fonti del diritto medievale, si è soffermato sulla "redazione tolosana" della *Canzone della Crociata albigese*, composta intorno al 1210 in volgare francese. La lettura di una selezione di passi ha mostrato come la legittimità della guerra contro gli eretici sia effettivamente testimoniata dal favore di Dio, che protegge i Crociati e presta orecchio alle loro preghiere.

Nell'ultima comunicazione della giornata, *La volontà e la promessa degli dei: dall'«Eneide» al «Roman d'Enéas»*, Gianfelice PERON (Università di Padova) ha esaminato il ruolo delle divinità e del fato nel *Roman d'Enéas*, instaurando un confronto tra l'opera in volgare e l'archetipo virgiliano: non soltanto l'intervento degli dèi sembra essere, nel *Roman d'Enéas*, più marcato rispetto all'*Eneide*, ma anche la figura del protagonista, Enea, appare più consapevole della necessità di compiere il destino che gli è stato assegnato rispetto a quanto avviene nel modello virgiliano.

Nel primo intervento della terza giornata, *La luce nell'arte dei secoli XII-XIV. Fra simbolo e strumento figurativo*, Alessio MONCIATTI (Università del Molise) ha esaminato le modalità con cui la luce venne impiegata per illustrare la presenza dell'intervento divino nella pittura dei secoli XII-XIV, soffermandosi in particolare sulla tipologia pittorica di san Francesco che riceve le stimmate: in questi casi, la luce, oltre a contribuire al cromatismo del dipinto, assume un valore simbolico, poiché manifesta la presenza concreta di Dio.

Nell'intervento successivo, *Il Dio dei buoni costumi. Etica e cittadinanza nella letteratura didattica e retorica del Duecento italiano*, Enrico ARTIFONI (Università di Torino) ha illustrato, attraverso una serie di esempi, come la trattatistica duecentesca italiana suggerisca che il conseguimento del bene morale e il rispetto delle regole comunitarie fossero influenzati in modo significativo dalla coscienza religiosa del singolo, piuttosto che dalle regole imposte dall'alto.

L'intervento di Edoardo D'ANGELO (Università "Suor Orsola Benincasa" – Napoli), *La battaglia del Campo di Sangue (1119): Dieu non volt?*, ha preso le mosse dall'episodio storico della battaglia dell'*Ager Sanguinis*, combattutasi tra l'esercito crociato del Principato di Antiochia e l'esercito musulmano del governatore di Aleppo il 28 giugno del 1119, al fine di tracciare un quadro dell'ordinamento e della gestione degli Stati Crociati in Medio Oriente. In effetti, sembra che, quantunque la fede professata fosse diversa, le abitudini di vita dei Cristiani non si differenziassero in modo netto da quelle dei Musulmani stanziati nel territorio attiguo, ma che, in entrambi i casi, esse si fossero costituite a partire da una molteplicità di influenze culturali, linguistiche e religiose operanti nell'area mediorientale.

L'ultima sessione si è aperta con l'intervento di Veronica ORAZI (Università di Torino), *Provvidenzialismo e strategia politica nella storiografia catalana medievale*, la quale, sulla base di alcune testimonianze provenienti dal *corpus* storiografico catalano, ha dimostrato come il favore di Dio abbia rappresentato un *Leitmotiv* nella propaganda politica delle famiglie regnanti nella Catalogna del basso Medioevo.

Nell'ultimo intervento della giornata, "*Questa è una meraviglia: che benedetto sia lo Signore, che sì mirabilmente sa operare!*" *Dio, Beatrice, una vita nuova*, Donato PIROVANO (Università di Torino) ha sottolineato come la figura di Beatrice della *Vita Nova* non sia da investire di uno *status* di santità, né sia da intendersi *sic et simpliciter* come una figura salvifica, ma, esaminata da un punto di vista letterario, appaia come il centro attorno al quale ruota la struttura dell'opera e la fonte da cui scaturisce la fantasia poetica dell'autore: per questa ragione, la *Vita Nova* potrebbe essere definita come una sorta di 'Vangelo di Beatrice', dove la donna occupa la posizione che nei Vangeli è propria di Cristo.

Simona MARTORANA